

Inter-Milano-Lazio-Palermo 2-0

Florentina-Napoli 2-1 Torino-Roma 0-0

Leggete i nostri servizi in terza pagina

L'Unità DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 32 (293)

LUNEDI 3 NOVEMBRE 1952

★

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

APERTO A ROMA IL MESE PER L'AMICIZIA ITALO-SOVIETICA

Proposte di Nenni e Di Vittorio per un accordo tra Italia e URSS

Migliaia di disoccupati potrebbero lavorare se aumentassero i traffici con l'Oriente

Le possibilità concrete di migliorare i nostri rapporti con i popoli sovietici sul terreno culturale, economico e politico, e soprattutto il sincero sentimento di amicizia degli italiani verso il Paese del socialismo sono stati riaffermati solennemente, ieri mattina, dal prof. Augusto Monti, dall'on. Giuseppe Di Vittorio e dall'on. Pietro Nenni...

DOMANI LE ELEZIONI PRESIDENZIALI IN AMERICA

Tutti i microfoni degli S.U. per Eisenhower e Stevenson

Dewey appoggerà il generale con un discorso ogni ora, per diciotto ore di seguito - Il complesso sistema elettorale

NEW YORK, 2. - Questo oggi, penultima giornata elettorale, il duello oratorio fra i sostenitori dei due principali candidati alla Presidenza degli S. U., ha avuto una sosta. Domani, invece, vigilia delle elezioni, la radio e la televisione saranno monopolizzate dagli ultimi discorsi dei due candidati e dei loro amici agli elettori.

OGGI Una civiltà da dieci lire

Sapevate chi è il signor Casati? È un mendicante che venne sorpreso a rubare 10 (dieci) lire da una cassella di elemosine nella cattedrale di Como. Per il furto di questa verginosa somma è stato processato e condannato a 3 (tre) anni di carcere; la sentenza di appello ha ridotto la pena a due mesi; ma il pubblico ministero ha presentato ricorso, e la Cassazione ha deciso che dovrà essere il processo. Sottile acquisizione giuridiche, tre processi, anni e mesi di carcere, scrupolosi ricorsi, pesanti incartamenti, molte spese, e tutto per una elemosina di dieci lire: che macchina perfetta, e come siamo ben protetti contro i nemici della società!

Ma ci sorge un dubbio: quante decine di magistrati, e quanti secoli di galera ci vorranno - fatte le debite proporzioni - per punire quei ladri qualificati che sono gli evasori fiscali, quelli che rubano miliardi, quei grandi dirigenti di aziende che il nostro governo protegge così bene, e di cui neppure vuole che si facciano i nomi? E quante istanze giudiziarie, e quante decine di processi a testa meritano - sempre facendo le debite proporzioni - i grossi peccatori che si impinguano rubando sui salari degli operai, o che li espongono a orribile morte violando tutte le leggi previdenziali, come per esempio accade nelle aziende della Montecatini o nelle miniere della Carbosarda?

Proposte indonesiane per la pace in Corea

NEW YORK, 2. - Il capo della delegazione dell'Indonesia alle Nazioni Unite, ambasciatore Palar, ha annunciato che il suo paese presenterà una risoluzione conciliativa sul problema della pace in Corea.

VERGOGNOSO SCRITTO DI UN GIORNALE STATUNITENSE

Sanguinosi insulti americani all'onore dell'Esercito italiano

Volgari ingiurie ai nostri ufficiali che lavorano al Comando atlantico di Napoli - Indignazione negli ambienti militari italiani - Interrogazione a Pacciardi del compagno Palermo

NAPOLI, 2. - Incidenti di notevole gravità si sono verificati tra ufficiali americani e italiani del comando della NATO, in seguito ad una ingiuriosa e volgare corrispondenza apparsa sul n. 16 (vol. 225-07) di un giornale di propaganda americana. Riferendo le impressioni di una sua recente visita al comando atlantico di Napoli, il pubblicista James O'Donnell si è lasciato andare a pesanti e offensivi giudizi sui confronti dei soldati, del nostro esercito. Benché sia stato ordinato di togliere dalla circolazione gli esemplari della rivista citata, i giornali cittadini riportano stampe dei passi più significativi della corrispondenza, pur cercando di limitare la portata del gravato fatto.

Un vile attacco

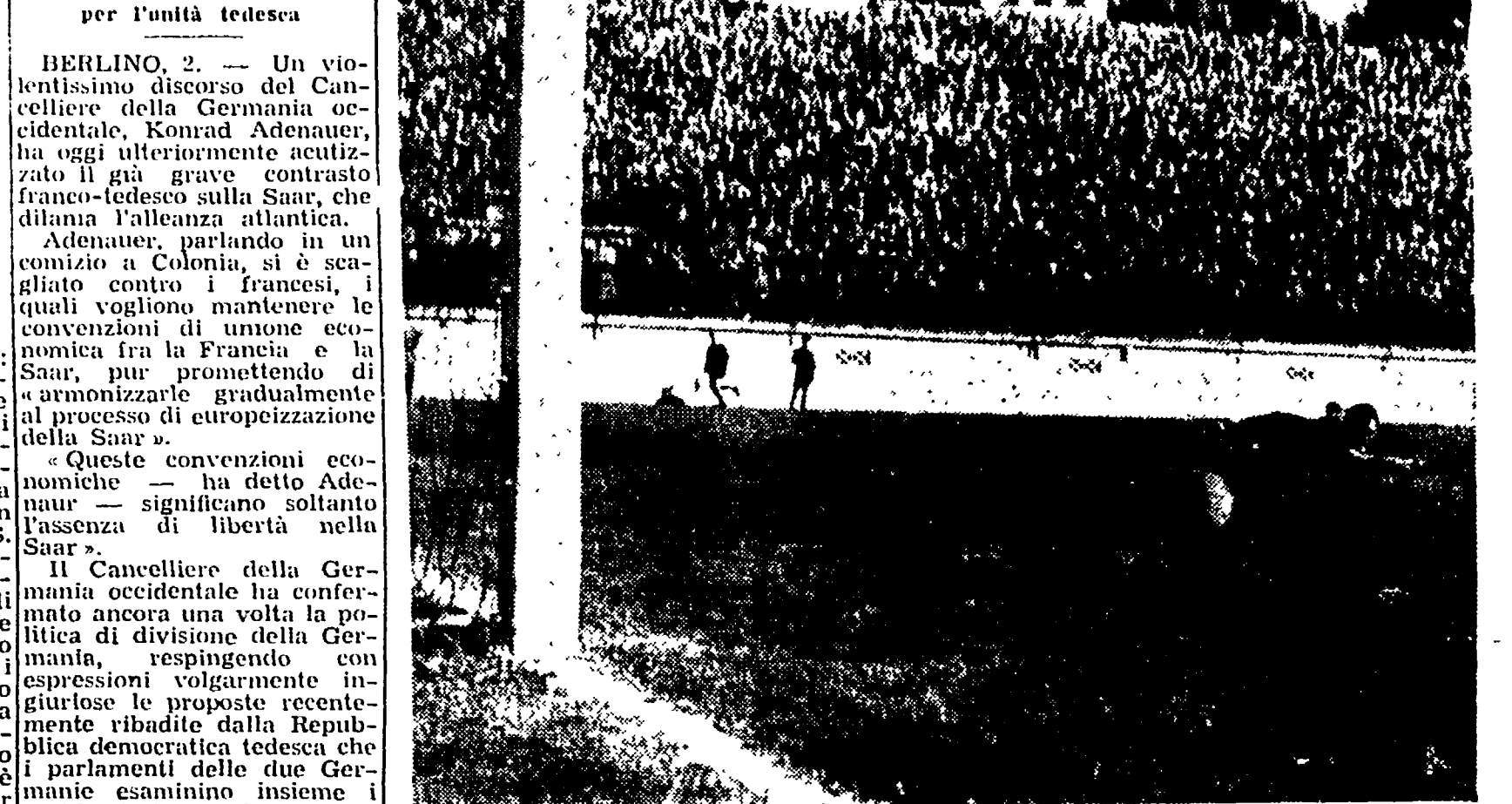
Dopo aver chiarito che nei Comandi della NATO quelli che contano sono gli americani, il signor O'Donnell così prosegue: «Gli italiani, compiendo un'azione di retroguardia nei confronti dei loro alleati, si sono lasciati sedurre da una propaganda di parte americana...»

800 chili di hascisc rinvenuti in Francia

PARIGI, 2. - La polizia francese ha sequestrato oggi, in un'azienda sita nei pressi di Montargis, 800 chilogrammi di hascisc rinvenuti anche in notevole quantitativo di canapa India, dalla quale viene estratto, appunto, l'hascisc. Due persone sono state arrestate e il materiale sequestrato è stato distrutto col fuoco.

PRIMO GOAL DI ANTONIOTTI

La Lazio ha superato ieri allo stadio «Torino» il Palermo in una partita che non ha registrato spunti di gioco particolarmente notevoli. Si è distinto ancora una volta il grande Sentimenti IV che ha detto di no a tutti gli attacchi rosa-nera, mentre Pedinella ha dovuto per due volte chinarsi a raccogliere il pallone in fondo alla sua rete. Ecco appunto il portiere palermitano battuto dal primo dei due goal di Antoniotti



La Lazio ha superato ieri allo stadio «Torino» il Palermo in una partita che non ha registrato spunti di gioco particolarmente notevoli. Si è distinto ancora una volta il grande Sentimenti IV che ha detto di no a tutti gli attacchi rosa-nera, mentre Pedinella ha dovuto per due volte chinarsi a raccogliere il pallone in fondo alla sua rete. Ecco appunto il portiere palermitano battuto dal primo dei due goal di Antoniotti

La Roma benchè ridotta a 10 uomini esce imbattuta dallo stadio torinese

A RETI INVIOLE L'INCONTRO TRA GIALLOOROSI E GRANATA

Bronée è stato espulso dall'arbitro all'inizio della ripresa - Galli infortunato

ROMA: Albani, Arzuffi, Grossi, Terzi, Borletto, Venturi, Lucchetti, Perissinotto, Galli, Bronée, Renosto TORINO: Paccioni, Molino, Giuliano, Farina, Sentimenti III, Maltrasso, Giovinetti, Ruffi, Tontodonati, Giannantonio, Balzano.

La sua migliore partita di quest'anno: il secondo non ha fatto una palla, pronto nell'anticipo, e stupendo nei recuperi, gigantesco nelle mischie, da cui uscì parecchie volte calmo e sicuro, per portare la palla agli uomini della mediana o dell'attacco. E Grossi? E Albani? Il centrocampista ha avuto un inizio lento, forse sorpreso dal vivacissimo torinese degli attaccanti dopo pochi minuti dall'inizio della ripresa? La forza della Roma, nelle partite di questo campionato, il fulcro della sua manovra offensiva e del suo ripiegamento difensivo, è sempre stato il quadrilatero. Oggi sono venuti a mancare, a un certo punto, proprio due uomini del quadrilatero; eppure la squadra non è andata alla deriva. Le due ali, nel primo tempo, appaiono spesso in moto, ma nella ripresa hanno corso lungo e in largo, dando man forte anche in difesa.

UNO STRANO TENTATIVO DI SUICIDIO

Si precipita dall'aereo mentre sta decollando

L'uomo ha dichiarato di aver avuto improvvisamente paura - Il drammatico momento del salto

MILANO, 2. - Un uomo ha tentato stamane di togliersi la vita gettandosi da un aeroplano che si accingeva a decollare dall'aeroporto «Forlanini» diretto a Roma. Questa mattina, poco prima delle 8.30, l'uomo era giunto trafelato alla biglietteria della L.A.I. all'Aeroporto, e aveva acquistato un biglietto per il viaggio Milano-Roma. Alle 8.30 lo strano individuo era già salito sull'aereo, un «Dakota» di linea. I motori funzionavano a pieno regime e il veicolo, pochi istanti dopo, iniziava a correre sul campo per portarsi sulla pista di lancio. Fu in questo preciso istante che l'uomo si slacciò la cintura di sicurezza, precipitando subito dopo verso lo sportello anteriore. La «Hostess» tentò di sbaragliarlo il passo, ma l'individuo, che pareva impazzito, la respinse con un violento spintone, agì con uno strattone lo sportello e lanciò a testa bassa nel vuoto. Per fortuna il salto non ha arrecato gravi conseguenze al passeggero che veniva raccolto e trasportato in Questura. L'uomo è stato identificato per certo Giovanni Colla, di 33 anni, autista, residente a Treate, in Via Mazzini 9. Il Colla che era in possesso di un regolare biglietto, dopo molte reticenze, ha dichiarato di aver avuto la intenzione di recarsi in aereo al posto di piacere ma che al momento della partenza, colto da una invincibile paura, aveva deciso di gettarsi fuori dalla carlinga, unico mezzo ormai per scendere.

Due morti a Novara in una sciagura aviatica

NOVARA, 2. - Il monoplano biposto F. L. 3 dell'Aeroclub Novarese, alzatosi verso le 16.30, con a bordo il sergente pilota Arturo Mariani, di 37 anni, e il commerciante Luigi Assuntoli, di 41 anni, giunto sopra Agognate, si abbassava improvvisamente andando a sbattere contro alcuni pioppi e rovesciandosi quindi al suolo. Interveneva prontamente la Croce Rossa, ma tanto l'Assuntoli quanto il Mariani spiravano poco dopo.

Crolli e frane nel Veronese durante i violenti nubifragi

VERONA, 2. - Le forti piogge di questi giorni hanno provocato gravi danni in diverse località della provincia. Si è potuto nel frattempo verificare lungo la strada che unisce la frazione di Cavallo con Breonio. In località Paioletto, la strada è improvvisamente crollata, per un milione di danni.



RENOSTO: ha disputato un buon secondo tempo

La giornata di domani, 4 Novembre, anniversario della Vittoria, verrà solennemente celebrata in tutta Italia. Manifestazioni militari e patriottiche avranno luogo nelle principali città, saluteranno la ricorrenza.

L'anniversario del 4 novembre

La giornata di domani, 4 Novembre, anniversario della Vittoria, verrà solennemente celebrata in tutta Italia. Manifestazioni militari e patriottiche avranno luogo nelle principali città, saluteranno la ricorrenza.



RENOSTO: ha disputato un buon secondo tempo

La giornata di domani, 4 Novembre, anniversario della Vittoria, verrà solennemente celebrata in tutta Italia. Manifestazioni militari e patriottiche avranno luogo nelle principali città, saluteranno la ricorrenza.

Enorme impressione

L'impressione suscitata nella cittadinanza dall'ignobile scritto antitaliano è enorme, e tutti si attendono una ferma presa di posizione del Parlamento e della stampa italiana.

Enorme impressione

L'impressione suscitata nella cittadinanza dall'ignobile scritto antitaliano è enorme, e tutti si attendono una ferma presa di posizione del Parlamento e della stampa italiana.

L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

TRE SQUADRE SI STACCANO IN TESTA ALLA CLASSIFICA DEL CAMPIONATO

L'Inter raggiunge la Roma e il Milan perde terreno

La Lazio batte il Palermo e la Fiorentina supera il Napoli - Quattro goal segnati dall'atalantino Rasmussen

PROSEGUE LA SERIE POSITIVA DEI BIANCOAZZURRI!

La Lazio con due goal di Antoniotti regola lo scombinato Palermo (2-0)

"Cochi, in grande giornata dice di no agli attaccanti rosanero - L'esordio di Ceconi, di Sukru e di Bergamo - Il primo goal nato in seguito ad un errore di Marchetti

La Roma è andata a prendersi un punto anche a Torino. Non è stato facile per i giallorossi, pur nettamente superiori agli avversari dal punto di vista della tecnica di gioco, imbrigliare la forza, il cuore del granata, in tutto degni della tradizione del «Toro». Non è stato facile anche perché la Roma, scesa in campo senza Pandolfini che è stato tenuto a riposo per misura precauzionale dopo l'incidente di Stoccolma (e si sa quanto renda il lavoro del «motorino»), dal 12' della ripresa si è trovata a giocare con dieci soli uomini, essendo stato espulso Bronze per un fallo (proprio tanto grave?) su Sentimenti III. Con il quadrilatero decapitato, la mano va giallo-rossa si è trovata ad essere ben meno fluida del normale e Galli ha dovuto rimanere a bocca asciutta. Anzi, a due minuti dalla fine il ragazzo, colpito duro in uno scontro con Giuliano, ha dovuto lasciare il campo, per cui la Roma ha finito con nove uomini. Non c'è dunque che da congratularsi con i giallo-rossi i quali, pur nella cattiva fortuna di ieri, hanno mostrato di essere ben degni del posto che occupano.

Milan-Inter è stata una strana partita, che ha tenuto sospeso il cuore dei 45.000 spettatori. Pressione milanista per 70' con un salvataggio miracoloso di Giovannioli al quarto della ripresa, a portiere battuto. Poi, al 25' un incidente costringeva Tognon a passare all'ala, sostituito da Liedholm. L'inter pigliava fiato, passava a sua volta all'attacco e al 40' segnava con Lorenzi. Tre minuti dopo avrebbe raddoppiato (immeritatamente in verità) il vantaggio, se Myers non avesse sbagliato — e la seconda volta quest'anno un rigore, che Buffo riusciva ad intercettare. Una strana inter, quella di quest'anno; una inter ben più pericolosa del solito. Gioca male, o almeno non molto bene, ma senza gli isterismi che le erano tradizionali; e vince. E' ancora imbattuta, come la Roma, e si presenta come un avversario pericolosissimo per tutti. Il Milan, invece, non sembra avere troppo la fortuna della sua.

La Juventus, dopo esser stata costretta a marcare il passo per i primi 45' di gioco, è passata subito all'inizio della ripresa ad ha poi resistito, grazie anche alle gran partite di Viola e ad un salvataggio «in extremis» di John Hansen, al ritorno degli azzurri lariani; due punti in sacoccia anche per i Campioni.

Lazio-Palermo non è stata una gran partita. L'andata risultò a favore dei biancoazzurri due uomini: Sentimenti IV, che al solito ha parato tutto, e Antoniotti, autore delle due reti. Scarsamente convincente l'esordio di Bergamo, molto indietro nella preparazione, così come gli altri due esordienti della partita, i neo-palermiani Ceconi e Sukru.

A Firenze i viola, dopo aver segnato per primi, sono stati raggiunti dal Napoli con una azione di contropiede conclusa da Jeppson; poi, al 6' della ripresa, hanno vinto l'incontro per merito di Cervato, il trionfatore di Stoccolma, che ha insediato di propria mano una nazione. Anche qui, come in quasi tutte le partite di ieri, gli attacchi non hanno molto convinto.

La VII giornata del campionato è stata infatti piuttosto magra in fatto di gol: 9 in 2. Il risultato che numericamente faccia spicco è quello di Bergamo, dove l'Atalanta (che al 22' della ripresa era ancora in svantaggio per 2-1) ha travolto la Triestina con un netto 5-2. Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Tutto il merito va a Rasmussen, l'uomo che ha preso decisamente il posto di Karl Hansen e di Jeppson e che ieri ha segnato la bellezza di quattro gol, dando motore a questa partita.

Lazio: Sentimenti IV, Antoniotti, Ceconi, Sukru, Bergamo, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Inter: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Milan: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Atalanta: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Fiorentina: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Napoli: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Juventus: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Torino: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Triestina: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Lazio: Sentimenti IV, Antoniotti, Ceconi, Sukru, Bergamo, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Inter: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Milan: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Atalanta: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Fiorentina: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Napoli: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Juventus: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Torino: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Triestina: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Lazio: Sentimenti IV, Antoniotti, Ceconi, Sukru, Bergamo, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Inter: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Milan: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Atalanta: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Fiorentina: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Napoli: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Juventus: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Torino: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Triestina: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Sampdoria: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Udinese: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Como: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.

Palermo: Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers, Lorenzi, Jeppson, Buffo, Liedholm, Hansen, Myers.



Una incursione di Galli in area torinese sventata dal portiere granata Puccioni. Il quale ha disputato ieri un'ottima partita - (Telofoto all'Unità)

GRANDE PROVA DEI GIALLOROSSII A TORINO

La classe della Roma ha imbrigliato il "gran cuore" dell'undici granata

Sugli scudi la difesa e la mediana romaniste - Grosso si avvia rapidamente verso la miglior forma

(Continuazione dalla I. pag.)

La partita si apre con una serie di attacchi veloci ma con una difesa granata (oggi in un'ottima forma) che riesce a respingere tutti i tentativi di penetrazione.

La difesa granata resiste a tutti i tentativi di penetrazione, ma al 10' di gioco, un colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 15' di gioco, un altro colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 20' di gioco, un terzo colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 25' di gioco, un quarto colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 30' di gioco, un quinto colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 35' di gioco, un sesto colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 40' di gioco, un settimo colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 45' di gioco, un ottavo colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 50' di gioco, un nono colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 55' di gioco, un decimo colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 60' di gioco, un undicesimo colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 65' di gioco, un dodicesimo colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 70' di gioco, un tredicesimo colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 75' di gioco, un quattordicesimo colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 80' di gioco, un quindicesimo colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 85' di gioco, un sedicesimo colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Al 90' di gioco, un diciassettesimo colpo di testa di Antoniotti, che si è avvalso di un errore di Marchetti, mette in vantaggio i biancoazzurri.

Grosso: entra in area ma Gianmarino lo ferma. Angolo per la Roma al 29'.

Angolo per la Roma al 29'. Spettatori 20 mila circa.

Reti: Bacci al 10' e al 17' del primo tempo.

BOLOGNA: Giorelli; Cattozzo, Greco, Ballacci, Turchi, Jensen, Cervellati, Garcia, Bacci, Pantaleoni, Randoni.

SAMPDORIA: Moro; Gratton, Fommei, Podestà; Oppizzo, Coccia; Conti, Bassetto, Pruzzo, Gotti, Righetto.

BOLOGNA: Giorelli; Cattozzo, Greco, Ballacci, Turchi, Jensen, Cervellati, Garcia, Bacci, Pantaleoni, Randoni.

SAMPDORIA: Moro; Gratton, Fommei, Podestà; Oppizzo, Coccia; Conti, Bassetto, Pruzzo, Gotti, Righetto.

BOLOGNA: Giorelli; Cattozzo, Greco, Ballacci, Turchi, Jensen, Cervellati, Garcia, Bacci, Pantaleoni, Randoni.

SAMPDORIA: Moro; Gratton, Fommei, Podestà; Oppizzo, Coccia; Conti, Bassetto, Pruzzo, Gotti, Righetto.

LO SPORT A ROMA E NEL LAZIO

ATLETICA LEGGERA

Laureati alle "Terme", i campioni laziali UISP

Salaroli salta in alto 1,70 — Spaggiari 11"8 sui 100 metri

Si sono iniziati ieri mattina allo Stadio delle Terme i campionati regionali UISP, a cui hanno preso parte molti atleti...

Per altro che classificarsi al secondo posto, a cinque decimetri dal vincitore. Sabatini ha fatto segnare ai cronometri il tempo di 4'30"8.

3) Vaccari 18"4; 4) Salaroli 18"5; 5) Dipietrangolo 18"6; 6) Fanfani 20"8.

NELLO FABBRI 17 CORSE VINTE



NELLO FABBRI e i toscani Mannelli e Giorgi compongono il trio che ha dominato quest'anno nel campo degli allievi...

INTERESSANTE LA QUINTA GIORNATA DI ANDATA DELLA PROMOZIONE TRIONFALMINERVA - MURIALDALBANO 4-2

Punteggio troppo severo per i pugnaci castellani

Un goal «fantasma» fa crollare la resistenza degli ospiti

TRIONFALMINERVA: Salvini, Lillo, Ribotta, Patrizi, Andreoli, D'Andrea, Ciatti, Lodolo, Ticozzi, Cappelletti, Gallo.

Ercoli, Trombetti; quest'ultimo rimette la sfera sui piedi di Ercoli che, con un tiro secco a rasoterra, insacca irrimediabilmente nella rete di Salvati.

UN INCONTRO «GIALLISSIMO»

Stiefer-Cos. Met 1-1 al 43' della ripresa

Poi la partita è stata sospesa per «malore dell'arbitro» — Espulsi Arena e Rapiti

STIEFER: Nardoni, Jommi, Rattini, Lombardozzi, Rossi, Lippa; Boncrisiani, Ferraguti, Pieri, Foglia, Vinciguerra.

trascurabili nei vari reparti. Il primo goal va al 7' quando Boncrisiani, raccogliendo un pallone lanciato in profondità, fulmina la rete di Cervini...

LA RIUSCITA MANIFESTAZIONE PER LA «COPPA LAZZARETTI»

Barbarossa vince a Palestrina nella "Sagra della bicicletta"

Ottima prova di Santucci, Colacchi e Scotti — A Marazzotti la Coppa Esordienti

È inutile discutere sugli atleti della «Orizzonte» Triennale, sono sempre loro che primeggiano, senza tollerare scherzi.

Alberto ed il generoso e giovanotto Colacchi che si impara gli amici dell'Unità distinti negli anni di questa interessante gara.

pervenendo al pareggio al 23' con un tiro di Fancia il quale mette in rete raccogliendo un calcio d'angolo.

TUTTO RISOLTO IN VOLATA

Vittoria di Faggiari nella Coppa Lazzaretti

Ai posti d'onore Imperi, Trape e Brunetti

Un uomo con la maglia giallorossa è giunto solo per un soffio, distacco non troppo rilevante (50"), al traguardo di Palestrina: Alvaro Faggiari.

perché è l'ultimo a darsi per vinto. E allora il risultato romano può dirsi indubitto verso il traguardo di Palestrina.

VITA FACILE PER LA SQUADRA CAPOLISTA

Con un goal per tempo il Sanlart regola il modesto Frascati (2-0)

Per i giallorossi hanno marcato Modesti e Stentella

La V Coppa Giovanni Di Cosimo per gli esordienti, è stata vinta dal campione Laziale Marazzotti.

Sanlorenzotigliolo: Bonafaccia, Terzi, Marcellini, Vincenzi, Senzaccu, Diglio, Modesti, Guardigli, Stentella, Roberti, Lazazzi.

campio, il calcio d'inizio spettava così ai frascatini ma erano subito i locali a scendere per primi verso la porta avversaria.

SECONDO SUCCESSO INTERNO DEI BIANCHI

Travolgente vittoria dell'Ostiense che umilia il Formia per 7 a 1

Le reti realizzate da Iacorossi (2), Santelli (2), Caioli e Rosati

La partita è iniziata con un tiro di Faggiari che viene respinto, ma il pallone cade nei piedi di Imperi.

FORMIA: De Fabritis; Parisi, Santini, Bella, Mezzoni, Ferrarini, Leone, Organo, Masetti, Borini, Lombardi.

l'autore di alcune rovesciate volanti tempistiche oltre che accenditore della gara. Si era mosso con una riserva di fatto inesauribile, da Mezzoni veramente ostico negli interventi di testa.

PIERO ZAVATARO Olivetti-Torrigianalco 2-2

Le classifiche

Girone A Sanlorenzotigliolo: 1) Trionfalmineva 8; Alabastroverevi 7; Murialdalbano 7; Viterbo 6; Tarquinia 6; Stiefer 5; Cos. Met. 5; Ostia 4; Fregene 4; Tivoli 4; Grottaferrata 3; Frascati 3; Nettuno 3; Livorno 2; Rieti 1; N. B. - Steifer e Cosmet con una partita in meno.

PIERO ZAVATARO Olivetti-Torrigianalco 2-2

Le classifiche Girone A Sanlorenzotigliolo: 1) Trionfalmineva 8; Alabastroverevi 7; Murialdalbano 7; Viterbo 6; Tarquinia 6; Stiefer 5; Cos. Met. 5; Ostia 4; Fregene 4; Tivoli 4; Grottaferrata 3; Frascati 3; Nettuno 3; Livorno 2; Rieti 1; N. B. - Steifer e Cosmet con una partita in meno.

Rom. Elett. Humanitas 1-1

ROMANA ELETTORICA: Francisci, Zaccchi, Refina, Annunziata, Barilli, Graziosi, Ricci, Lucci, Perugini, Pini, Chittarini.

UN PRODOTTO DI CLASSE



BICICLETTE BAMBINO con stabilizzatore

UN PRODOTTO DI CLASSE VENTUTO A BASSO PREZZO

BICICLETTE UOMO

GARANTISSIME

DISFUNZIONI SESSUALI GABINETTO MEDICO DR. DE BERNARDIS

CORSO UMBERTO N. 504

L'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - L'Unità

RUGBY

Battuti i campioni del Rovigo dal sorprendente "15,, aquilano

Petrarca e Parma sono in testa alla classifica - La Roma è stata sconfitta a Padova - Il Milano supera il Treviso

La seconda giornata del campionato di rugby ha presentato nel quadro dei risultati delle sorprese e delle conferme. L'exquadro più squilibrato è stato quello della squadra aquilana che, in svantaggio per 6 a 0 contro i campioni del Rovigo, ha saputo imporre una ripresa tutta fuoco e volontà travolgendo la difesa di Battagliani e compagni e riportando una clamorosa quanto inaspettata vittoria.

Quella dei ragazzi di Fattori era la seconda partita casalinga consecutiva e, sebbene perdenti, anche nella prima partita avevano già messo in mostra un discreto gioco d'insieme ed una pre-

parazione atletica invidiabile. Il Rovigo non aveva invece brillato nell'incontro di esordio. Sono troppi i giocatori ancora non in perfette condizioni fisiche. Le conferme sono venute dal Petrarca e dal Parma che non hanno faticato a regolare la Roma ed il Brescia, due compagni che vanno per la maggiore e che quindi ci dicono essere le due attuali capoliste ben ferme nel proposito di rimanere al comando della classifica e di vendere cara la pelle. Il confronto fra i padovani ed i bianchi neri romani è stato fra i più entusiasmanti. La Roma si è presentata in campo largamente rimanen-

Il romano D'Ottavio sconfitto a Buenos Aires



BUENOS AIRES, 2. - Il medio-massimo argentino, Mario Diaz (kg. 72,800) ha battuto al punto in dieci riprese l'italiano Alessandro D'Ottavio (chilogrammi 72). E' stato questo il primo incontro disputato dal pugile romano in Argentina.

RISPONDIAMO A UNA LETTERA DEL SEGRETARIO DELLA FIAP Ecco alcune proposte per l'atletica pesante

Chiedere un contributo maggiore al CONI presentando un preciso programma; organizzare riunioni settimanali nei maggiori centri; rapporti con l'UISP

Il nostro articolo di lunedì scorso ha suscitato le acute reazioni dell'atletica pesante. Ci è giunta una lettera dal segretario Generale della F.I.A.P., che in definitiva, pur con alcune precisazioni, conferma quanto avevamo detto noi. Comunque finalmente ci siamo mossi, e se il movimento è vivo, viva il movimento!

Al punto in cui la lettera della FIAP ci fa rilevare che la Federazione nulla ha trascurato acciò questo sport sia portato a conoscenza dei grandi folle sportive. A questo proposito ci proponiamo di chiedere al CONI in ragione di un milione (ci sembra) rimangono sempre 5 milioni che su un bilancio di circa 75 milioni sono evidentemente un buon apporto. Questo dunque lo stesso: e il risultato propagandistico? E' troppo chiedere il numero delle persone che hanno assistito quanto di esse a pagamento? A noi non sembra la strada migliore quella di cominciare a costruire dal basso, il fatto di portare un grande pubblico (ma poi c'è stato?) ad assistere ad un campionato mondiale senza prima averlo assistito, o spor-

tivamente alienato con gare nazionali e regionali, specialmente regionali, è controproducente. Al punto ci si precisa che le gare non sono state fatte; e qui un'infinità di cifre. Nel quadriennio 1949-1952 si sono fatte in Italia 42 gare con un complessivo di 10.206 partecipanti. Cifre grandiose, lette così per esempio in tram o al gar, ma se prendiamo un po' aritmetica vediamo che cosa ne risulta. Le 1.434 gare del quadriennio risultano un media di 358 gare all'anno. Cifra ancora imponente, ma che divide per le 20 provincie che praticano l'atletica pesante fanno 17 gare all'anno per ciascuna provincia. Pochissime. Ed ora passiamo agli atleti che in 10.206 hanno gareggiato nelle 1.434 gare quadriennali. La media annuale è di 4.074 partecipanti con un totale di 12.222 atleti che per l'anno 1951-1952 assommano alla modesta cifra di 1.259. Da ciò risulta evidente la scarsità della pratica e quella che si sa reclutare tra il pubblico, per cui è logico che non si possa nemmeno a portare il pubblico ad assistere alle gare. Ammottiamo, anche dai dati forniti dalla F.I.A.P. che il 62,18% del bilancio sia assorbito dalla attività agonistica, ma abbiamo detto pure che non si può un solo per formare un pubblico nostro, un pubblico da cui trarre le forze pubbliche per il rinnovamento del quadriennio. E in preparazione non si fa indifferente gare non propagandando queste, non con articoli sui giornali, radio, manifesti, che costano un bel po' di soldi. Nel febbraio dello scorso anno, si svolse a Roma un'incontro di lotta greco-romana tra la rappresentanza parma e quella romana. Dobbiamo far rilevare che, benché, come afferma anche l'organo federale «Lotta e Propaganda» sia stata fatta fuori con un po' che è stato fatto, il teatro, il piccolo Teatro Italia, era esaurito. Questo è quanto volevamo dimostrare.

IPPICA A Villa Glori il Pr. Roma Vecchia

Iroquois batte Neeshish nel Pr. Campo di Fiori

(I.F.). - Il premio «Roma Vecchia», prova di centro della riunione di ieri alle Capannelle è stato vinto da Villa Glori, dopo un finish molto serrato fra i tre cavalli che formavano il campo dei partenti. Al via prendeva la testa Arcera, seguita da Villa Glori e Sanmita. All'altezza del prato Sanmita superava Arcera, ma alla distanza era Villa Glori che aveva la meglio mentre Arcera, rinvenuta forte, superava anche Sanmita per aggiudicarsi la seconda prova. Il pubblico domenica è stato abbastanza numeroso. Le corse, in complesso, regolari. La prima corsa si è risolta nel duello tra Iroquois e Neeshish della scuderia Villa Verde. Ecco i risultati: Premio Borgo Pio: 1) Zafra; 2) Scandarello. Tot. 24, 13, 50; Premio Borgo Nuovo: 1) Donica; 2) Pinella. Tot. 18, 13, 17, 25, 56; Premio Paquinio: 1) Sauvage II; 2) Arqata; 3) Sibelius. Tot. 35, 15, 17, 31, 83, 46; Premio Tor di Nona: 1) Mazzo; 2) Alina; Premio Suburra: 1) Genetor; 2) Diposa. Tot. 93, 39, 48, 385, D.A.; 56980. Premio Tor dei Cenci: 1) Ager Ynca; 2) Mitla. Tot. 42, 25, 30, 167.

Il risultato Silvano Bellini, di 9 anni, della scuola di Bergamo. In mattinata si è svolto il primo corso del campionato di 5 anni che ha dato il seguente risultato: 1) cap. C. Moroni su Somoio pen. 4; 1.116; 4) G. Patrizi su Baladara VIII pen. 4; 1.193; 5) cap. C. Moroni su Somoio pen. 4; 1.121. Oggi, con inizio alle ore 9,30 si disputerà a Villa Borghese il primo corso del campionato italiano juniores al quale sono iscritti 61 atleti. Nel pomeriggio, alle 17, si svolgono i campionati che ha riunito 28 iscritti.

Scheda e quote TOTIP

COLONNA VINCENTE: 1, 2, 2, 1, 2, 2, 1, 2, x, 1 (9); 1, 2. LE QUOTE: al «dodici» lire 31,44; al «undici» 1. 16,409; al «dieci» 1. 10,409.

PALLACANESTRO Triestina-Roma 50-50 Il 'Gira, perde in casa

Triestina-G. Roma 50-50 TRIESTINA: Bernardis (7), Carboni (7), Fabiani (2), Damiani (8), Furlani (10), Magrini (4), Milani (4), Paselli (6), Posar (2). ROMA: G. SINASTICA: Roma: Asted, Cerini (10), Colantoni, Ferretti (12), Margheritti (17), Favari (6), Palestini (6), Fortunato, Pasqualini, Finstermacher. Borletti-Goriziana 56-40 GORIZIANA: Clari, Cocianich (16), Collini (4), Corsi, Drossi, Giorgi (4), Punteri A. (2), Punteri S. (3), Rossa, Zorzi (10). BORLETTI: Acerba, Gamba, Miliani, Padovan, Pagan (3), Relina, Romanutti (23), Rubini, Sotgiu, Stefanini (30), Valsecchi.

Virtus-Napoli 60-47 VIRTUS BOLOGNA: Bersani (1), Battiani (4), Rappini (32), Hanuzzi (13), Ferrarini, Zucchi (2), Zucchi Dino, Gambi (7), Villani. NAPOLI: Nochi, Germano (3), Mac Key (6), Smith (24), Di Capua (4), Del Vecchio, Capone, Boccaciale (4), Giardillo (4), Rivelli (2). Varese-Gira 51-43 GIRA: Bongiovanni G. (15), Garbellini, Di Cera (7), Bongiovanni A., Germain (10), Presca (6), Locci, Ferri, Muci (5), Jelloni. VARESE: Guasco (10), Taccuzzi (11), Cecchi (9), Morelli (2), Alessini (10), Tabanelli, Zucchi (4), Ortoni, Turonia (3), Bernasconi (2).

REYER-Callarate 46-34

REYER: Rossi, Minetto (7), Borsoli (14), Geroli, Campanini (3), Mezzina-Lucchese (3), Gioia (3), Della Chiara (9), Garlati, De Biagi. CALLARATE: Colombo (7), Bal (6), Baruffi (6), Quata (6), Geronazzo (2).

CICLISMO Lo sprint dello svizzero Lurati si impone sul traguardo di Jesi

La gara dominata da una lunga fuga solitaria di Martinini

(Dal nostro corrispondente) JESI, 2. - L'attesa per la quinta edizione della gara ciclistica «Presidente della Repubblica». L'attenzione era rivolta prestissimo sui Lurati, il prestigioso campione svizzero che sulle strade del Varesotto domenica scorsa aveva prevalso con una notte superiorità su tutti i migliori italiani. Anche oggi la vittoria è andata allo svizzero, sebbene egli abbia dovuto spremere ogni energia per raggiungere il traguardo. Gli hanno fatto degna corona avversari di rango elevato tra cui Ferretti, Martinini, Rosario, Moretti, Baldarelli, Tognacini, Giunni, Dell'Arco. Il vincitore è stato Fossato di Vico hanno condotto un ottimo inseguimento. Al via i concorrenti si lanciano a buona velocità; a Chiaravalle è Lurati che vince il premio di traguardo, poi sino a Fano niente di nuovo. Qui sono Baldarelli e Martinini che disputano la volata e il secondo ha la meglio. Sullo slancio gli parte deciso per una lunga fuga alla quale si uniscono ben presto Lancioni e Ferretti. Quest'ultimo però viene messo a terra dalla rottura della leva del cambio ed è perciò costretto al ritiro. Lancioni deve fermarsi subito dopo al rifilamento di Cugli per una forforata per cui il sanmarinese Martinini resta solo al comando. Il suo vantaggio, nonostante l'azione decisa dei suoi avversari, non si è però man mano salita della Scheggia dove egli passa primo con ben 47 minuti di vantaggio sul gruppo degli inseguitori. Nulla di nuovo da segnalare fino all'inizio della salita del Fossato di Vico dove i migliori innestano la quarta; al culmine della salita, grazie all'azione di Lurati, Baldarelli, Rosario, Del Pellico, lo svantaggio degli inseguitori è nettamente diminuito. Dopo la discesa di Fabriano un gruppetto di 11 concorrenti è riuscito a segnalare fino all'inizio del traguardo Lurati opera un bellissimo scatto al quale rispon-

dono solo Rosario, Baldarelli, Monti, Desideri e altri; ma lo svizzero riesce a mantenere il vantaggio sugli avversari aggiudicandosi così la vittoria. ELIO GIACCAGLIANI L'ordine d'arrivo: 1. LURATI (Svizzera) 46 p.; 2. Rosario (Svizzera) in ore 5:48; 3. Rosario Mario (Unione Ciclistica Federici Assoli Pieno); 3. Baldarelli Ovidio (Ajma Juventus Fano); 4. Desideri Fernando (Foligno); 5. Mazzacurati Italo (Felsina di Bologna); 6. Del Pellico Gennaro; 7. Moretti Luigi; 8. Monti Mario; 9. Mazzi Marcello; 10. Martinini Leo di S. Marino; 11. Ferretti.

Coppa Taddel' gara ciclistica per indipendenti e dilettanti di prima categoria che ha visto la vittoria di Marcello Cioli. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Cioli, Marcello (Aquila Monteverde) 42 p.; 2) Fossati 1/4 ruota; 3) Baroni Vasco (Oltarno) a 0:55; 4) Gestri a 1:45. Seguono altri corridori in tempo massimo. Koblet-Von Bueren in testa alla «6 giorni» di Francoforte FRANCOFORTE, 2. - Ecco le posizioni nella «Sei giorni di Francoforte». La prima notte di gara: 1) Koblet-Von Bueren (Svizzera) con 38 punti; a un giro; 2) Teruzzi Intra (Italia) con 36 p.; 3) Petry-Heilhofer (Germania) a 12 p. Altre Coppi, fra cui Rigoni-Holzman seguono a due giri.

Vittoria di Cioli a Figline Valdarno

FIRENZE, 2. - Su un percorso di Km. 185 si è svolto oggi a Figline Valdarno il «Gran premio Taurus-Trofeo Neeshish».

SFIDA IPPO-CICLISTICA ALL'ARCOVEGGIO

Fra Bartali e il cavallo ha vinto Giovanni Corrieri

(Dal nostro corrispondente) BOLOGNA, 2. - La famosa sfida fra Gino Bartali campione di ciclismo e il campione di ippica, il cavaliere, sulla quale si erano accese polemiche e scommesse, si è svolta oggi all'ippodromo dell'Arcoveggio: indimenticabile, come sapete, perché l'UVI aveva vinto il confronto, a quattroocchi. Così Bartali e il cavallo si sono lanciati il quanto di sfida sul chilometro lanciato. Ed è stato un guaio, per loro, giacché anche altri campioni e campioncini del pedale si sono provati sulla distanza, ed hanno regolarmente battuto. G. Corrieri, che è stato il vincitore, non è stato un guaio, per loro, giacché anche altri campioni e campioncini del pedale si sono provati sulla distanza, ed hanno regolarmente battuto. G. Corrieri, che è stato il vincitore, non è stato un guaio, per loro, giacché anche altri campioni e campioncini del pedale si sono provati sulla distanza, ed hanno regolarmente battuto.

tali, che per la prima volta in Italia si è pensato di maneggiare di rispetto al suo maestro; secondo il giovane scacciatore «Delfipis» al quale evidentemente la gran corsa di ieri nel Trofeo Baracchi non aveva tagliato le gambe; terzo «Pipazza» Minardi, quarto Bartali, quinto il cavallo. Un gran delusione per gli appassionati. Ecco il dettaglio della giornata: Sfida ciclo-ippica (1 km. lanciato a cronometro): 1. Corrieri 1'11"5; 2. Delfipis 1'13"4; 3. Minardi 1'13"6; 4. Bartali 1'15"; 5. Egan Hanover 1'16"4. Inseguimento a coppia km. 5: 1. Minardi-Delfipis 6'49"6. Varcio, 1. Corrieri, 2. Minardi, 3. Bartali, 4. Delfipis. Corse di trotto: le varie prove vinte da Pilù, Tramontana, Bramata, Tip-top, Dirutti, Zaccinotto, Pasbello e Melotto. G. A.

FOTOCRONACA DEL "BARACCHI,,

Il Trofeo Baracchi, la classica prova a cronometro a coppie che si è svolta sabato sulle strade del bergamasco e del bresciano, ha visto il trionfo dei giovani. Astrua, Delfipis, Minardi e Petrucci, e quell'esordiente Gismondi che ha corso insieme a Coppi sono tutti ragazzi giovani, destinati a prendere il posto dei «grandi» che hanno ormai superato, di poco o di molto, i trent'anni. Nella nostra fotocronaca mostriamo — in piena azione — i tre tandem che si sono classificati ai primi posti



Delfipis e Astrua



Petrucci e Minardi



Coppi e Gismondi

Sui campi della "B,, e della "C,,

Il Cagliari all'inseguimento del Genoa

La distanza tra Genoa, sempre in fuga, e Cagliari, sempre all'inseguimento, è rimasta immutata: le due squadre hanno vinto entrambe. Il Genoa a Verona si è imposto d'autorità, nonostante la coraggiosa partita dei locali che non si sono lasciati intimorire dalla fama degli avversari benché rimasti in 10 per un infortunio a Pivatelli. Al Cagliari sono bastati due minuti per mettere a segno due stocche di Benarich e piegare le «ronde» che hanno ottenuto il goal della bandiera solo grazie ad un errore della difesa. La media inglese vede però il Genoa in vantaggio più netto di quanto dica la classifica. Ferme restando le posizioni in testa, la giornata di ieri ha registrato una lieta sorpresa: la prima convincente vittoria ottenuta dal Siracusa ai danni dei trevigiani. La squadra siciliana è apparsa trasformata dal rientro del vecchio Popo. La seconda delle siciliane, il Messina, ha umiliato la modesta Lucchese, senza dover far squadra della Trinacria, il Catania, ha ceduto in casa un punto alla Salernitana in una partita dal finale a galla. Pur senza essere proprio «gallo», anche il finale di Piombino-Modena è da citarsi perché ha portato ai toscani il recupero del pareggio. E senza rigore lun-

Il Venezia prende il volo a Piacenza

La Venezia, da due giornate ad un punto dalla capolista, è rimasta solo il Pavia vittorioso su Vigevano nell'anticipato di sabato. Più distaccati, a due lunghezze, vengono il Livorno e l'Alessandria; i toscani il gruppo degli inseguitori è disciolto come neri al sole, e scorrettezze su molti campi, mentre il gioco dura ha fatto le sue vittime. Fatta eccezione per le reti inflitte dal Messina al fanalino di coda Lucchese, gli attacchi sono apparsi sterili.

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Table with 2 columns: Serie B and Serie C. Each column contains a list of teams and their respective points.

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Table with 2 columns: Serie B and Serie C. Each column contains a list of teams and their respective points.

Se non andiamo enati, il segretario Generale del CONI è anche direttore amministrativo della FIAP. Nessuno meglio di lui può conoscere le ristrettezze finanziarie in cui si dibatte la Federazione e quali somme occorrono per poter sviluppare un preciso piano di attività agonistica e propagandistica. Ottenuto ciò, e sapendo fare, crediamo si possano realizzare buoni risultati.

E proseguiamo. Senza ricorrere a «pezzi grossi» mettiamoci al lavoro. Nel settore centri dove si pratica l'atletica pesante la Federazione dovrebbe, come inizio, trovare, incaricando i suoi consiglieri del luogo o vicini, un locale adatto per le riunioni della capienza dai 200 a 400 posti per riunioni settimanali ad incontri diretti; fissare prezzi il più bassi possibili; far funzionare tali sale con la collaborazione tecnico organizzativa dei comitati regionali del luogo. Si avrebbe così un pubblico permanente che seguirebbe gli incontri, specie se a carattere di rinviata, un pubblico che si appassionerebbe al nostro sport. Infine, fare di ogni città, di ogni ufficiale federale, di ogni dirigente, un attivista che possa diffondere il nostro sport. Per la propaganda lo ripetiamo: un locale adatto, un numero, perché almeno nel primo anno queste riunioni saranno passive e quel piccolo margine che rimane degli incassi bisogna spenderlo in propaganda, in manifesti, in locandine da affiggere in luoghi pubblici, in modo che tutti sappiano che l'atletica pesante esiste ed è viva e vitale e realizzabile, con quella facilità che però sembra e a prima vista; ma basta volere, fortemente volere, per poterlo.

ARMANDO FALLONI

IL RACCONTO DEL LUNEDI

La pietanziera

di ITALO CALVINO

Le gioie di quel recipientone e piatto chiamata «pietanziera» consistono innanzitutto nell'essere vivibile. Già il movimento di svitare il coperchio richiama l'acquolina in bocca, specie se uno non si ancora quello che c'è dentro, perché per esempio è sua moglie che gli prepara la pietanziera ogni mattina. Scoperta la pietanziera, si vede il mangiarle il pigriato: salami e lenticchie, o uova sode e barbabietole, oppure polenta e stoccafisso, tutto ben assaiato in quell'acqua di cottura...

— E chi gli l'ha data? — Quel signore lì, — e indicò Marcovaldo che interrotte la sua lenta e diligente masticazione d'un boccone di cervello. — Buttì via! Cosa sentì Buttì via! — Ma è buona... — E il suo piatto? E la forchetta? — Ce l'ha il signore, — e indicò di nuovo Marcovaldo che teneva la forchetta in aria con infilzato un pezzo di cervello morsicato. — Quella si mise a gridare: — Al ladro! Al ladro! Le posate!

Da una finestra un bambino disse: — Ehi, tu, uomo! Marcovaldo alzò gli occhi, dal piano rialzato di una ricca villa, un bambino stava con i gomiti puntati al davanzale, su cui era posato un piatto. — Ehi, tu, uomo! Cosa mangi? — Salsiccia e rape! — Beato te! — disse il bambino. — E... — fece Marcovaldo, svergognato. — Pensa che in quel mangiar fritto di cervello...

Marcovaldo alzò gli occhi, dal piano rialzato di una ricca villa, un bambino stava con i gomiti puntati al davanzale, su cui era posato un piatto. — Ehi, tu, uomo! Cosa mangi? — Salsiccia e rape! — Beato te! — disse il bambino. — E... — fece Marcovaldo, svergognato. — Pensa che in quel mangiar fritto di cervello...

Marcovaldo alzò gli occhi, dal piano rialzato di una ricca villa, un bambino stava con i gomiti puntati al davanzale, su cui era posato un piatto. — Ehi, tu, uomo! Cosa mangi? — Salsiccia e rape! — Beato te! — disse il bambino. — E... — fece Marcovaldo, svergognato. — Pensa che in quel mangiar fritto di cervello...

Marcovaldo alzò gli occhi, dal piano rialzato di una ricca villa, un bambino stava con i gomiti puntati al davanzale, su cui era posato un piatto. — Ehi, tu, uomo! Cosa mangi? — Salsiccia e rape! — Beato te! — disse il bambino. — E... — fece Marcovaldo, svergognato. — Pensa che in quel mangiar fritto di cervello...

Marcovaldo alzò gli occhi, dal piano rialzato di una ricca villa, un bambino stava con i gomiti puntati al davanzale, su cui era posato un piatto. — Ehi, tu, uomo! Cosa mangi? — Salsiccia e rape! — Beato te! — disse il bambino. — E... — fece Marcovaldo, svergognato. — Pensa che in quel mangiar fritto di cervello...

Marcovaldo alzò gli occhi, dal piano rialzato di una ricca villa, un bambino stava con i gomiti puntati al davanzale, su cui era posato un piatto. — Ehi, tu, uomo! Cosa mangi? — Salsiccia e rape! — Beato te! — disse il bambino. — E... — fece Marcovaldo, svergognato. — Pensa che in quel mangiar fritto di cervello...

Marcovaldo alzò gli occhi, dal piano rialzato di una ricca villa, un bambino stava con i gomiti puntati al davanzale, su cui era posato un piatto. — Ehi, tu, uomo! Cosa mangi? — Salsiccia e rape! — Beato te! — disse il bambino. — E... — fece Marcovaldo, svergognato. — Pensa che in quel mangiar fritto di cervello...

Marcovaldo alzò gli occhi, dal piano rialzato di una ricca villa, un bambino stava con i gomiti puntati al davanzale, su cui era posato un piatto. — Ehi, tu, uomo! Cosa mangi? — Salsiccia e rape! — Beato te! — disse il bambino. — E... — fece Marcovaldo, svergognato. — Pensa che in quel mangiar fritto di cervello...

Marcovaldo alzò gli occhi, dal piano rialzato di una ricca villa, un bambino stava con i gomiti puntati al davanzale, su cui era posato un piatto. — Ehi, tu, uomo! Cosa mangi? — Salsiccia e rape! — Beato te! — disse il bambino. — E... — fece Marcovaldo, svergognato. — Pensa che in quel mangiar fritto di cervello...

Marcovaldo alzò gli occhi, dal piano rialzato di una ricca villa, un bambino stava con i gomiti puntati al davanzale, su cui era posato un piatto. — Ehi, tu, uomo! Cosa mangi? — Salsiccia e rape! — Beato te! — disse il bambino. — E... — fece Marcovaldo, svergognato. — Pensa che in quel mangiar fritto di cervello...

L'angolo della sfinge

Grid for crossword puzzle with numbers 1-28. Includes instructions for horizontal and vertical words.

Metodo Guelpa

Circa le bevande vanno evitate quelle che contengono proporzioni notevoli di due principali alimenti di risparmio, vale a dire zucchero e alcool. Non bisogna inoltre dimenticare che, bevendo meno, si mangia anche meno. Si ritiene che questo principio vale anche per l'acqua potabile durante i pasti, mentre si dovrà concedere, senza economia, il mattino a digiuno, negli intervalli fra i pasti, e la sera nell'andare a letto, per mantenere affitta la diuresi e quindi eliminare le scorie del ricambio.

IL ROMBO

Dall'alto in basso fino alla parola centrale, ogni parola è la precedente con l'aggiunta di una lettera; dalla parola centrale all'ultima in basso invece ogni parola è la precedente con l'eliminazione di una lettera. Diamo solo le definizioni delle parole dispari (e cioè, comandando dall'alto, una sì e una no). Il lettore dovrà trovare da solo i passaggi.

LA MOSTRA NAZIONALE DI ROMA

I giovani delle Olimpiadi

Alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna si è inaugurata in questi giorni la Mostra nazionale delle opere di pittura, scultura, bianco e nero, arti applicate e progetti architettonici, selezionate localmente dai Comitati regionali e provinciali delle Olimpiadi. Cultura della Gioventù 1951-1952, è vagliata a Roma da una apposita Commissione di esecuzioni (Arga, Bucarelli, Fazzini, Guzzi, Mafai, Mirabella, Rioscchi). In attesa della Mostra finale che si terrà in Africa, e della aggiudicazione dei premi, non sarà vano se, in tanto qualche considerazione sulle opere esposte.

LA MOSTRA NAZIONALE DI ROMA

Alle speranze, alle suggestioni, agli stimoli positivi e purtroppo anche alle numerose illusioni che creano nell'animo di un giovane le parole «arte» e «pittura», ecc. Comincerò con un'osservazione di indole generale. Nel complesso i giovanissimi che espongono in questa Mostra appaiono, tranne i nomi, i timidi, direi addirittura, almeno inconsapevolmente, decadenti. Insomma è raro quel fare scattante, ardito, schietto, polemico, anche a costo di errori, che tutto sommato non starebbe male in un giovane. In compenso i vecchi maestri sono tramontati: i De Chirico, i Carrà, i Sironi sembra non abbiano più nulla da insegnare ai giovanissimi, tranne poche eccezioni, ma i giovanissimi hanno appreso di ciò a cercare da sé, pensare e ad essere con la propria testa. Noi più recenti (Sacti, Marino, Guttuso, Purificato, Treccani, Vespignani, Zigaina, ecc. ecc.) ma c'è ancora in taluni anche l'eco di Morandi o di Arturo Martini - pesano ancora troppo sull'animo di questi giovani. Colpa non soltanto loro, s'intende, ma di tutto un ambiente, di tutto un insieme di rapporti sociali che sarei troppo lungo esaminare. Sento tuttavia che non si è ancora ben compreso che il pro-

LA MOSTRA NAZIONALE DI ROMA

blema di dire qualche cosa di nuovo, di essere moderni, «originali», efficaci, e infine italiani non si risolve attraverso l'adozione di una formula di moda, ma attraverso l'osservazione (sia essa costituita da un tema come ad es. «Le mondine» oppure da uno schema grafico astrattista, attento e assidua della realtà, a cominciare dalle cose più vicine e immediate per finire con le più lontane, e attraverso una azione continua di studio, di critica, di selezione, di scelta - nell'ambito di questa realtà, dal contenuto alla forma, dal tema alla tecnica - della propria opera.

LA MOSTRA NAZIONALE DI ROMA

Nell'ambito di queste considerazioni generali mi pare che segnino un certo distacco sugli altri lavori il Paese siciliano di Giancarlo Luprandi e il «Suonatore di balalaika» di Renato Bertolini (entrambi di Milano), due tele ricche d'impatto anche se, specialmente l'ultima, piuttosto tetra; i paesaggi e l'operaio di Guido Bassano (Genova); i disegni di Astrogio; il composito e sereno «Trattato di Rosina» di Nicola Grassitelli (Roma); il bassorilievo di Raffaele Mondini (Livorno); il ritratto in gesso di Donato Altamura e i disegni e i dipinti di Antonietta Gambaro (Genova).

LA MOSTRA NAZIONALE DI ROMA

Nel campo delle arti applicate domina Salvatore Meli. Tutti conoscono ormai questo giovanissimo ceramista siciliano e i suoi vasi, vagamente riciccati, ricostituiti dalle influenze piacentine (o forse a causa loro?) nell'elargenza della forma, nei disegni e nel colore gli antichissimi lavori di Feste, e di Cnosso. Il bianco e nero e in genere più felice del colore, le capacità grafiche dei più giovani sono arrivate più rapidamente delle loro capacità coloristiche, come del resto spiacevole pensando alle possibilità di realizzazione immediata che offre il disegno. E segnalo qui il garbato e quasi sorprendente disegno di bambina di Pina Cacciari (Genova); «La luna attesa» di Alberto Cavallari (Ferrara), in cui si accenna sobriamente al dramma di Polanski; i disegni romani di Giorgio Tonti; le figure di Enrico Schiavonni (Padova). Ma non va tacuto il paesaggio a olio di Luciana Bora (Milano), quello di Achille Pace (Roma) e il paesaggio di case fiorentine della periferia di Sirio Midollari, largo e ben composto nel disegno, ma viziato ancora da manierismi, soprattutto nel colore. Dei progetti architettonici faremo cenno in altra occasione.

CORRADO MALTESE FRANCESCO COLONNA

CONTRO LO SLANCIO DI LIBERAZIONE DELLE MASSE AFRICANE Il terrore corre sul Kenia

Arresti in massa e soppressione della stampa indipendente — Il paese delle commissioni reali — La verità sui "Mau Mau" — Mandrie di bestiame rubate

Dei «Mau-Mau» si è cominciato a parlare nell'agosto di quest'anno. Da allora, a questa «setta segreta» si è cominciato ad attribuire la responsabilità di una serie di violenze verificatesi nel Kenia: l'incendio di alcune fattorie, la distruzione di alcune mandre di bestiame, l'uccisione, infine, di alcuni di quei «notabili» africani, che la stampa, o a Londra, ha battezzato col pittoresco appellativo di «capitribù», ma che sono, in realtà, contadini più ricchi, i quali, dopo aver acquistato, grazie alla loro maggiore agiatezza, un certo livello culturale, sono stati designati dall'amministrazione coloniale inglese come funzionari locali, capi villaggio, ecc. e si sono assicurati in tal modo una posizione di privilegio.

Il 20 ottobre, venne proclamato lo stato d'emergenza; per la prima volta in tempo di pace, reparti di truppe bianche giungevano nel Kenia, un incrociatore britannico venne trasferito a Mombasa. Mentre la stampa internazionale annunciava ai suoi lettori le descrizioni più pittoresche e al tempo stesso più agghiaccianti dei «sol-

Domani mattina alle ore 10.30 al cinema Rialto verrà proiettato il film «Chaplin e il maestro». Il film sovietico «Il maestro» di Sergio Gerasimov. Le iscrizioni al Circolo «Chaplin» si ricevono tutti i giorni feriali, dalle ore 18 alle 20, in via Uffici del Vicario 49 (Libreria Einaudi). Nella foto: Boris Cirkov in una scena di «Il maestro».

ma solo in quanto sospetti di essere affiliato ai «Mau-Mau» — ha dichiarato alla Camera dei Comuni il Ministro inglese delle Colonie Lyttelton.

CONSIGLI UTILI PER LE PERSONE OBESE

Le cure dimagranti

Come si diventa grassi — Disfunzioni ghiandolari e disturbi nel ricambio — La dieta preferibile — Utilità della frutta — Niente sonno nelle ore pomeridiane

Vi è un'obesità dovuta a re iperalimentazione, altre cause, dovute, ora a disfunzione della tiroide, ora dell'ipofisi, ora delle gonadi, ora del timo. Ecco perché, in ogni caso di obesità, prima di iniziare cure dimagranti è necessario farsi praticare un esame generale accurato, per escludere eventuali disfunzioni o complicanze come diabete, gotta, calcolosi biliare e renale, insufficienza del cuore o del rene ipertensione. Quando invece l'obesità è unicamente dovuta all'iperalimentazione, la sua cura si fonda sulla minore introduzione degli alimenti e soprattutto di quelli che contengono grasso o che bruciano per conto proprio, risparmiando la combustione del grasso dell'organismo e quindi ne facilitano l'accumulo. In secondo luogo occorre accrescere il consumo del grasso che si deposita nei tessuti. Niente carni molto grasse dunque, per l'obeso. Più egli si basterà di magro, di aringa, di coce. No. Di frutta secca oleosa? No. Di frutta secca zuccherata? No. Di cacao o cioccolata? No. Assolutamente no.

Il metabolismo, che vuol dire nutrizione, è il ricambio continuo di tutti i tessuti, di particolari processi e fenomeni chimici che si svolgono nella compagine dei nostri tessuti per il loro rinnovamento. Il nostro organismo funziona, per effetto del suo lavoro, perde o consuma una certa quantità di sostanze che devono essere sostituite con gli alimenti. Quando il consumo e l'introduzione si eguagliano, si parla di bilancio. Vi sono condizioni in cui questo bilancio è in vantaggio, cioè con accumulo di energia, ed altre in cui è in deficit (nella malattia, nella fatica, ecc.).

Regime rigoroso

Nelle trasformazioni che i tessuti organici subiscono per effetto della nutrizione, quando l'anabolismo, cioè il processo di assimilazione, predomina spiccatamente sul catabolismo, cioè sul processo di dissimilazione o di distruzione, si instaura l'obesità che è sinonimo di adiposità, di polisarcia, e indica un accumulo di grasso nell'organismo in proporzioni considerevoli, superiori al normale. Bisogna, intanto, distinguere tutti gli esercizi fisici moderati, proporzionati e regolari. Importante, per gli obesi, non concedere al sonno più di sette ore sulle ventiquattro e, soprattutto, non dormire dopo i pasti, pessima abitudine che dispone anche i suoi alla pigrizia. Fugge somnium pigrum! (somnium, non pisolium, intendiamoci!) prescriveva la Regola Antica Sanitaria Salernitana. I bagni di mare, i bagni e le docce di acqua fredda, le docce-massaggio, i bagni russi di vapore, e quelli romani e turchi di aria calda, che favoriscono la sudorazione, i bagni di sole e di luce elettrica che favoriscono l'eliminazione del grasso attraverso la pelle, il massaggio manuale e strumentale, le gimnastiche svedese sono altrettanti mezzi fisici consigliati. In fine l'assoluta importanza dell'attività funzionale del fegato con l'uso di acque saline, la distruzione dei grassi mediante l'uso di preparati iodici e di sali alcalini, come bicarbonato di sodio, carbonato e bicromato di litio, a dosi moderate, rappresentano la cura medicinale antica ma sempre efficace ed innocua nei riflessi di chi la pratica.

Le conferme del «Times»

Tutte le garanzie e le libertà democratiche erano così sospese, anche dal punto di vista formale, privata dei suoi pur limitati e precisi diritti, la popolazione negra; sanzionato il regno dell'arbitrio del governo e della polizia coloniale. Non a caso da pochi mesi aveva assunto la carica di governatore del Kenia sir Evelyn Baring, già governatore di e della Rhodesia del Sud dal 1942 al 1944 e, negli anni successivi, Alto Commissario nei protettorati britannici del Sud Africa, un uomo che era stato, cioè, responsabile dell'amministrazione inglese proprio nelle realtà del continente africano dove più feroce è l'oppressione razziale, più spietato lo sfruttamento coloniale.

LA MOSTRA NAZIONALE DI ROMA

I giovani delle Olimpiadi

Il 30 settembre, opposizione decisamente alla legislazione d'emergenza, i quattro membri africani del Consiglio legislativo lanciavano un grido d'allarme. L'esistenza di «Mau-Mau» e dei loro «misteriosi riti», il terrore coloniale si scatenava sul Kenia. Centinaia di operai vennero arrestati e condannati a lunghi mesi di lavori forzati, sotto l'imputazione di aver promosso, o aver partecipato a «uno sciopero illegale», o a uno sciopero nei servizi essenziali». Fred Kubai venne processato per «tentato assassinio», Makhlan Singh per «falso giuramento». Assolto in tribunale, Singh venne deportato a Sacklingang, a 100 chilometri dalla capitale, una città, con la proibizione di entrare persino nei negozi o in un ufficio postale senza una autorizzazione scritta.

Non esistevano i «Mau-Mau», allora, come non esistevano nel settembre del 1948, quando, già una volta, Makhlan Singh era stato deportato, per aver promosso una Conferenza di 16 sindacati ed organizzazioni operaie per esaminare le questioni dei salari e del costo della vita. Non si parlava di «Mau-Mau», alla fine del 1949, quando 11.800 africani, uomini donne bambini, una mattina all'alba furono accolti a Jorja dalla polizia delle terre di Olenburgone e videro bruciate le loro capanne, devastati i loro campi, distrutte le loro riserve di viveri, rubate le loro mandrie di bestiame.

IL CONGRESSO NAZIONALE DEI METALLURGICI

Nazionalizzare l'I.R.I. e produrre vetture utilitarie

Queste le richieste dei lavoratori - Bitossi polemizza con Campilli

Ieri a Livorno il congresso nazionale dei metallurgici è entrato nella sua seconda giornata di lavoro.

Gli interventi dei delegati sono susseguiti per tutta la giornata. I problemi che travagliano l'industria metalmeccanica sono stati articolati nella visione che scaturisce dall'esame delle situazioni regionali.

È stato sottoposto al congresso un materiale che costituisce un solo voluminoso capo d'accusa al governo italiano.

A Savona il cantiere è semi paralizzato. L'armatore che si è recato alla conferenza economica di Mosca ed aveva contrattato una commessa di sei milioni per un valore di 12 miliardi di lire, ha visto insabbiata la sua iniziativa dagli ostacoli che il governo ha via via proposto.

Oggi i 600 operai di quel cantiere lavorano 20 ore alla settimana.

Il ministro Cappa, con il suo piano di costruzione di petroliere, vorrebbe oggi pretendere di risolvere la crisi dell'industria petrolifera.

Il piano Roveda, che prevede lo stanziamento di 400 mila tonnellate di naviglio mercantile di qualsiasi tipo: ecco invece la misura necessaria per ridare vita all'industria cantieristica.

L'abolizione di ogni pregiudizio politico nelle esportazioni; ecco un valido mezzo per una sana espansione del nostro commercio estero.

La proposta di nazionalizzare l'I.R.I. avanzata nuovamente da Roveda nel suo rapporto di ieri, ha trovato la sua pratica validità negli interventi dei metallurgici in questo gruppo di aziende. Un lungo elenco di stabilimenti ormai chiusi è stato poi nominato al congresso, in un tempo glorioso, vanto del lavoro degli operai italiani.

La proposta infine, che è scaturita attraverso la conferenza economica dei lavoratori della Fiat e che prevede la costruzione di vetture utilitarie, ha trovato la sua validità nell'esame che i delegati torinesi hanno fatto dell'azione soffocatrice del Monopolo Fiat.

Verso sera il Goldoni è stato scosso da una nuova indimenticabile manifestazione di entusiasmo: quando il compagno Di Vittorio ha fatto il suo ingresso nel teatro. Tutti i delegati hanno applauditelo a lungo. Essi attendono dal capo della CGIL quella parola di fede indimenticabile per le prossime fondamentazioni.

L'intervento di Bitossi al Congresso dei poligrafici

VERONA, 2. — Intervengono in serata al Congresso Nazionale dei lavoratori poligrafici e cartai che si tiene qui a Verona in Casalevecchio, il compagno socialista Bitossi segretario generale della CGIL, ha efficacemente polemizzato con il ministro dell'Industria Campilli. Nel suo intervento nel dibattito sul bilancio del Lavoro al Senato il compagno Bitossi aveva accusato il governo di non condurre una politica adeguata alla situazione dell'economia italiana, di limitarsi alla politica del «giorno per giorno».

Il ministro Campilli a concludere...

LE DECISIONI DEL COMITATO CENTRALE

Il Congresso della FGCI convocato per febbraio

Indetta per il 21 dicembre la «giornata del tesseramento»

Nel pomeriggio e nella serata di venerdì sono proseguiti i lavori del Comitato centrale della FGCI, con l'intervento di numerosi delegati. Hanno preso la parola i compagni Virgili (Mantova), Biagiardi (Sicilia), Bocca (Piemonte), Modica (della direzione della FGCI), Fraguaglia (della commissione ragazzi dell'UDD), Benassi (Sardagna), Scutari (Lucania), Pagliarini (segretario dell'API), Calucci (Siena), Pieralli (Commissione centrale d'organizzazione).

Sui problemi del tesseramento è intervenuto il compagno Peruzzi, membro della Segreteria della FGCI. Peruzzi ha invitato il Comitato centrale a concentrare gli sforzi per reclutare un gran numero di giovanissimi, dai 14 ai 18 anni,

allo scopo di assicurarli alla FGCI una influenza ancor più grande sulle generazioni più giovani.

La discussione è stata chiusa dal compagno Enrico Berlinguer, segretario della FGCI. Egli ha riassunto i compiti principali della gioventù comunista durante la campagna congressuale, sottolineando fortemente l'esigenza di rivolgerla sempre più fattivamente al lavoro dell'organizzazione alla lotta per il soddisfacimento delle esigenze sociali e per la conquista alla democrazia della gioventù italiana.

A conclusione dei suoi lavori il C. C. ha deciso all'unanimità di convocare il 13. Congresso nazionale della FGCI entro la fine metà del prossimo febbraio.

Il personale viaggiante FF.SS. sospende l'agitazione

A seguito di una lettera con la quale la Direzione Generale delle FF.SS. si è impegnata a trasmettere immediatamente alle organizzazioni sindacali la richiesta di sospendere, da lungo tempo in sospeso, del personale di macchina e dei treni, il S.F.I. ha sospeso l'agitazione delle categorie interessate, fissata per giovedì 6 novembre.

Nel far conoscere all'Amministrazione ferroviaria la decisione, il Comitato Centrale del Sindacato Ferroviario ha sottolineato che le agitazioni del personale sono rese necessarie a causa dell'atteggiamento della Direzione Generale la quale non dimostra nessuna intenzione di voler venire incontro alle moderate richieste dei ferrovieri, ed ha aggiunto che il S.F.I. si riserva la più ampia libertà d'azione nel caso in cui la risposta dell'Amministrazione non sia soddisfacente.

AVRA' INIZIO MERCOLEDI' A REIMS

Processo alla moglie omicida di un sottosegretario francese

L'ucciso, Pierre Chevallier, voleva abbandonare la donna

PARIGI, 2. — Si inizierà mercoledì a Reims, il processo contro la quarantunenne Yvonne Chevallier, la quale uccise l'anno scorso il marito, Pierre, il giorno successivo alla nomina di questo ultimo a sottosegretario nel Gabinetto Plevin.

La signora Chevallier afferma di essere stata spinta a commettere il folle gesto dal fatto che il marito le era infedele, la insultava e la maltrattava. La signora ebbe a narrare alla polizia che, ad esempio, il marito la derise quando ella accusò di tradimento con la giovane moglie di un ricco uomo d'affari di Orleans. Un'altra volta — stando sempre all'autodifesa della Chevallier — ella insultò il marito di un lascivito, dopo che quest'ultimo ebbe annunciato la sua intenzione di divorziare per sposare un'altra.

Pochi istanti prima del delitto il marito di lei sempre parlava di Yvonne Chevallier, il neo sottosegretario, che stava cambiando per recarsi ad un ricevimento ufficiale, le aveva annunciato che tra loro che tutto era finito, e aveva accompagnato le parole con un gesto osceno.

Esasperata, la signora prese un revolver da un cassetto minacciando di ucciderlo. A questo punto, che si stava uscendo, le disse questi irrimediabilmente. «Fu allora — conclude la narrazione della signora Chevallier — che rivolsi la canna della pistola verso di lui e feci fuoco».

Quattro volte la signora premette sul grilletto della pistola. Ella afferma che stava per rivolgere contro se stessa l'arma, quando le cadde sotto gli occhi la fotografia del figlio Mathieu, di otto anni. Pensò, allora, che aveva ancora dei doveri da assolvere e rimase in piedi.

Yvonne Chevallier si presenterà dinanzi ai giudici per rispondere di omicidio non premeditato, delitto per cui il Codice Penale francese prevede una pena massima di 20 anni di lavori forzati. D'altra parte non è escluso, se sarà provato il movente passionale del delitto, che la Chevallier possa andare assolta.

Quanto a Pierre Chevallier, egli è stato definito «uomo irreprensibile come politico e come avvocato; molto irreprensibile nella vita privata».

20 pecore sbranate dai lupi a Camerino

CAMERINO, 2. (D.F.) — In località Pian Grande di Castelluccio, Comune di Visso, sono stati uccisi nella notte i lupi entrano in un ovile sbranando venti pecore di proprietà del pastore Silvestro Testa.

UN GIOVANE ALLENATORE DI CALCIO

Con un acrobatico salto varca il confine slavo

GORIZIA, 2. — Di un'acrobatica fuga dalla Jugoslavia è stato protagonista l'allenatore jugoslavo di calcio Branko Pekarski, di 28 anni da Lubiana. Avvicinatosi con fare disinvolto, e senza destare alcun sospetto nel «Granciaro» di guardia alla linea di frontiera, il serbo si è mosso con altri ventidue contrabbandieri di aver violato la legge federale sugli stupefacenti, e venne rimesso a piede libero soltanto a causa di decimila dollari.

Violento incendio a San Sepolcro

AREZZO, 2. — Un violento incendio si è sviluppato la notte scorsa a San Sepolcro, in un locale adiacente all'archivio della Pretura. Sono andati distrutti una parte del soffitto e alcuni tavoli. Fortunatamente il pronto allarme ha impedito che fosse attaccata una sala ove si trovavano alcuni quadri di valore e l'archivio storico.

GRAVE INCIDENTE STRADALE

Spettacolare scontro fra pullman, auto e moto

Una macchina tamponata precipita nella scarpata

VERONA, 2. — Uno spettacolare incidente stradale ha coinvolto oggi, sul «Ponte dell'Asse», nei pressi di Vago Veronese, un pullman, due vetture, una motocicletta ed un ciclista provocando il ferimento assai grave di tre persone e di altre sei in misura minore.

Una «Ardea» furgoncino, pilotata dal 50enne Angelo Bocchi, da Caerano (Treviso), giunta sulla sommità del ponte, superava a forte velocità un carro agricolo, mentre sopra giungeva in senso inverso un pullman che recava la squadra di calcio di Dueville (Vicenza) diretta a S. Michele Extra (Verona).

Il pesante automezzo andava a cozzare contro il furgoncino che, per il contraccolpo, veniva sbalzato indietro. Una Balla con quattro persone a bordo, che seguiva il furgoncino a breve distanza, era urtata a sua volta e catapultata giù dalla scarpata fiancheggiante la strada. Dopo un volo di oltre nove metri, la macchina si arrestava ed i quattro occupanti ne uscivano storti ma pressoché illesi.

Prattanto due giovani veronesi sopraggiungevano a bordo di una motocicletta. Proseguendo anch'essi contro l'Ardea, riportando gravi lesioni al capo. Infine un ciclista che era dinanzi al pullman, per evitare di essere investito scartava bruscamente e cadeva rimanendo anch'egli ferito.

Dai rottami dell'Ardea venivano estratti la 28enne Maria Arman, da Pederobba (Feltre), ferita gravemente al capo ed il Bocchi ferito in modo meno grave.

Proiettori e radio portatili in cerca del cavallo fantasma

LONDRA, 2. — Il mistero del cavallo rosso fantasma sarà forse chiarito l'estate prossima. Si tratta di una antica leggenda, secondo la quale nella valle di Edgell — ove, nel 1642, le truppe di Cromwell furono sconfitte da quelle del principe Rupert — si aggira il fantasma del cavallo rosso del principe. Sono molti coloro i quali dicono d'aver veduto, nelle chiari notti estive, il cavallo fantasma. Bernard Payne, dell'Associazione per le ricerche spiritiche di Birmingham, ha annunciato che specialisti americani in questo genere di ricerche parteciparono, insieme ad

Il discorso di Pietro Nenni

(Continuazione dalla 1. pag.)

zionalisti sottolineano l'urgenza di una iniziativa europea per un accordo con l'URSS. L'oratore ha ricordato il patetico discorso del Presidente francese, Auriol, la confusione estrema regnante nella Germania accidentale e i propositi offensivi dei generali nazisti, il silenzio dello stesso Churchill, l'aggressivo uomo del discorso di Fulton, sottolineando che le incertezze e le difficoltà in cui si dibattono i governi «occidentali» stanno a provare che esiste una sola via di salvezza, cioè una franca spiegazione fra europei.

I motivi di ansietà degli italiani, ha continuato Nenni, non sono meno gravi. Essi si sintetizzano nel nome di Trieste, anche se non si esauriscono nel destino della città adriatica. Il rifiuto opposto da Tito alla proposta di portare la questione di fronte alla Corte dell'Aja (dove il dittatore jugoslavo poteva opporre sempre l'eccezione di incompetenza) dimostra che egli si sente tanto forte da non dover fare neppure delle concessioni di forma.

C'è un solo modo di rovesciare la situazione, sostituire i valori politici umani ai valori strategici imposti dagli Stati Uniti alla politica europea. Per l'Italia c'è un solo modo per ristabilire l'equilibrio nell'Adriatico ed è quello di migliorare i nostri rapporti con l'URSS. A ciò tendeva la seconda proposta socialista, quella relativa al patto di non aggressione italo-sovietico. La ri-

sposta di De Gasperi a questo proposito è stata particolarmente debole. Egli ha detto, primo, che i patti bilaterali sono inutili e, secondo, che i patti di non aggressione sono per l'URSS dei pezzi di carta.

Palazzo Chigi, ha esclamato Nenni, non conosce evidentemente la più recente storia, non conosce gli studi storici non certamente socialisti, come Salvatorelli, i quali hanno dimostrato che tutta la politica europea, a partire dal 1933, aveva come obiettivi l'isolamento dell'URSS e lo scatenamento dell'aggressione nazista contro l'URSS.

In vista di questi obiettivi non vi fu opposizione alla rimitarizzazione della Ruhr, all'Anschluss, all'aggressione fascista contro la Spagna, alla conquista nazista della Cecoslovacchia. Gli storici sono concordi nell'affermare che l'URSS fu letteralmente spinta a firmare il patto di non aggressione con la Germania, pur sapendo che Hitler l'avrebbe aggredito prima o poi. Gli storici sono concordi nell'affermare che le operazioni militari sovietiche in Polonia, negli Stati baltici, in Romania, e la stessa guerra con la Finlandia, furono veri e propri atti di guerra contro Hitler, in quanto volti a preconstituire il fronte orientale dal Baltico al Mar Nero, che diede all'URSS, quando si scatenò l'attacco nazista, lo spazio e l'elasticità d'azione necessari per contenere e logorare dinanzi a Leningrado, a Mosca, a Stalingrado l'e-

sercito tedesco e salvare l'Europa.

Ma se è grave che la risposta di De Gasperi ignori la storia, ancor più grave è il fatto, ha proseguito Nenni, che il presidente del Consiglio si adagi in una situazione di cui conosce la gravità senza nulla proporre per uscirne a tempo. Ci appare tanto meno giustificabile se il presidente De Gasperi ha confessato di non aver mai creduto alla «terribile visione» di una aggressione sovietica al nostro Paese ma soltanto alla fatalità di una guerra di tutti contro tutti. La guerra di tutti contro tutti, ha affermato con forza l'oratore, è un'assurdità. Dov'è di ogni uomo di Stato responsabile è impedire che ci sia la guerra di tutti contro tutti e creare intanto le condizioni per tenere fuori il proprio paese.

Dopo aver ironizzato sulle giustificazioni opposte da De Gasperi al rifiuto di riconoscere la Cina popolare, Nenni ha affermato che se si confessa che un patto di non aggressione italo-sovietico è incompatibile col Patto Atlantico, si conferma che il movimento di tutta la politica atlantica è l'ostilità contro l'URSS e le democrazie popolari. In tal caso, ha concluso l'oratore, il problema si fa più grave, ed imperativa diventa l'esigenza di risvolto. E' in gioco la sicurezza della Patria, la quale non può essere garantita da impegni unilaterali soltanto con l'Occidente ma esige l'equilibrio tra la maggiore potenza ter-

restre. Non ostacoliamo una politica di amicizia con l'URSS, e ci siamo spinti non soltanto dagli imperativi della storia e della geografia, ma dalla fiducia di socialisti nel paese che trentacinque anni or sono si mise alla testa del progresso con la Rivoluzione d'Ottobre, che intraprese dieci anni fa la marcia liberatrice dal Volga al Reno abbattendo la tirannia nazista.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — ore 11: Comp. straz. (teatro) Concerto — 11:30: Musica — 12:15: Musica — 13:15: Concerto a. a. — 14:30: Lettere musicali — 15:15: Musica — 16:15: Concerto a. a. — 17:15: Musica — 18:15: Concerto a. a. — 19:15: Musica — 20:15: Concerto a. a. — 21:15: Musica — 22:15: Musica — 23:15: Musica.

PIETRO INGRAO — direttore
Piero Clementi — vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. U.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 120

OCCHIO SUL MONDO



Domani a Roma andrà in scena per la regia di Luciano Lucignani «Madre Coraggio e i suoi figli». Il famoso dramma di Bertolt Brecht che costituisce una delle più vigorose opere contro la guerra. Nella foto Madre Coraggio e i suoi figli sul carro che li conduce attraverso l'Europa durante la guerra del trent'anni (da sinistra a destra: Renzo Giovannipietro, Mario Malesi, Franca Maresa e Cesarina Gheraldi che interpreta Coraggio)



PARIGI — Fernandel è stato insignito della Legion d'Onore per la sua lunga attività cinematografica. Ecco il noto attore comico mentre riceve i grandi complimenti di Claude Nollier e Françoise Arnoul, sue colleghe di lavoro



KENIA — L'arrivo a Nairobi di negri arrestati dalla polizia inglese perché sospetti di far parte del MAU MAU (Leggete in settima pagina il nostro servizio sul terrorismo inglese nel Kenia)



VERDEN — Un ex membro delle SS mette in mostra un cartello ove appaiono le iniziali «DF» per indicare la sua provenienza dal reggimento speciale delle SS «Der Fuehrer», cercando così di farsi notare al raduno nazista di Verden



MOSCA — Vendemmia in un colos nell'Unione Sovietica

NEW YORK — I sostenitori di Stevenson hanno organizzato questo comizio del loro candidato a mezzogiorno nella Settima Strada, una delle più centrali della metropoli americana. Stevenson ha così potuto parlare a migliaia di persone che sono rimaste bloccate mentre percorrevano la Settima Strada come ogni giorno per sbrigare i loro affari: un'altra delle «trovate» della parvenzosa campagna elettorale che sta per chiudersi negli Stati Uniti